

L'ossigeno iperbarico

ANNALISA PIZZETTI Tecnologie per l'estetica

■ Non è vero che la chirurgia elimina le espressioni del viso. Infatti, si è orientati nel trattare e mantenere un viso giovane e sano senza intervenire con trattamenti troppo invasivi che rendano le fronti immobili, marmoree, ad esempio nel trattamento con la tossina botulinica la tendenza consiste nell'iniettare meno prodotto o solo in punti determinati, mantenendo la mimica e attenuando solo le rughe della fronte e contorno occhi. Lo stesso per i filler, le punturine riempitive: correggere ma senza gonfiare e alterare la naturalità. In quest'ottica si inserisce, supportando questi trattamenti, l'ossigeno iperbarico della *Intraceuticals*, diventato un punto di forza nei protocolli antinvecchiamento, soprattutto in questa stagione con l'arrivo del caldo e del sole intenso quando non è più possibile effettuare peeling o terapie foto sensibilizzanti. L'ossigeno iperbarico della *Intraceuticals*; si basa sul principio della camera iperbarica: un ossigeno ad una pressione superiore a quella atmosferica viene soffiato sulla cute attraverso un piccolo manipolo e viene passato



dalla mano dell'operatore su tutte le zone del viso; oltre all'azione attivante del microcircolo e eutrofizzante dell'ossigeno, vi è l'azione sinergica di alcune sostanze che vengono veicolate come Atoxilene, e Rejuvenation. Gli immediati e significativi risultati di *Intraceuticals* possono in parte essere attribuiti agli effetti intensamente idratanti, fortificanti, rassodanti e di rapido assorbimento dell'acido ialuronico. La cura della pelle formulata secondo la tecnologia basata sulla stratificazione dell'acido ialuronico di pesi molecolari differenti, mantiene i giusti livelli di idratazione che fanno apparire la pelle tonica lucente e vitale.